

PROGETTO PILOTA DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO PER CITTADINI IN STATO DI MOBILITA' O

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI (CIG)

1. Soggetti promotori e gruppo di coordinamento

Provincia di Bologna: Servizio politiche sociali e per la salute - Ufficio Terzo Settore e Servizio Politiche attive del Lavoro e Formazione

VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Bologna

I Sindacati CGIL, CISL, UIL

Distretti di San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno

Centri per l'impiego di San Lazzaro di Savena e Zola Predosa

2. Breve analisi e motivazione relativa al progetto

A fronte del continuo aumento della disoccupazione e delle relative situazioni di disagio (oltre a quello economico) sociale, psicologico e relazionale, è emerso in più contesti come l'impegno solidaristico in concrete attività di volontariato a favore della comunità, rappresenti una reale opportunità per mantenersi attivi, rendersi utili ed impegnarsi per gli altri anche portando saperi, competenze, esperienze, per costruire relazioni umane positive che riducano il rischio di isolamento, depressione e fragilità di vita. Pur non risolvendo l'impellente problema della condizione lavorativa che le persone vivono, l'impegno volontario diventa un'esperienza di valore esistenziale e di empowerment per la singola persona e per il suo sistema relazionale e, indirettamente, per l'associazione accogliente e per la comunità nel suo insieme.

Questo progetto nasce con l'intento di facilitare e promuovere l'esperienza di volontariato all'interno di Organizzazioni Non Profit (ONP) per le persone che vivono un periodo di inattività lavorativa (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione ...).

Il progetto, acquisirà quindi pieno significato e rilevanza territoriale quanto più sarà sostenuto dalle associazioni che si impegneranno in prima persona nell'accoglienza nuovi volontari, oltre che dalle realtà partner sopra indicate.

In tal modo il ruolo delle associazioni si arricchirà di una ulteriore importante funzione sociale e comunitaria: la promozione e valorizzazione dell'essere cittadino attivo e volontario come dimensione di riconoscimento dell'identità sociale della persona che, pur vivendo una fase di forte vulnerabilità e bisogno, si attiva in modo costruttivo con le sue capacità, esperienze, tempo.

L'approccio di fondo che fa da cornice all'intero progetto vuole essere quello della valorizzazione delle potenziali disponibilità di tempo, impegno, competenze dei cittadini che vivono una condizione lavorativa disagiata, a favore della comunità. Un approccio da tradurre in esperienza concreta insieme alle ONP che manifestano interesse per questa "causa" e che abbiano l'esigenza e la capacità organizzativa di avere nuovi volontari per le loro abituali o specifiche attività di volontariato (all'esterno o all'interno dell'associazione).

In tal modo, con questo progetto si contribuirà a dare valore alle esperienze di volontariato come esperienze di apprendimento degli adulti lungo l'arco della vita, nei contesti cosiddetti non formali, come sottolineato nella Legge di riforma del mercato L. 92/2012 e nel D.L. 13/131 e a valorizzare la capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'attivarsi in modo sinergico e progettuale per un problema sociale del nostro territorio.

¹ DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard

3. Descrizione sintetica delle attività che si intendono realizzare

Nella definizione della collaborazione e delle finalità congiunte con i soggetti partner, sono emersi i principali obiettivi operativi e le azioni di massima per la realizzazione sperimentale del progetto pilota:

- la Provincia di Bologna (Ufficio Terzo settore – Servizio Politiche sociali e per la salute), i Distretti di San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno e A.S.Vo. Associazione per lo Sviluppo del Volontariato collaboreranno alla promozione dell'iniziativa e cureranno, in collaborazione con le OO.SS. di Bologna, l'organizzazione di incontri con le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato interessate a partecipare al progetto, realizzando anche un breve percorso formativo;
- la Provincia di Bologna (Servizio Politiche attive del Lavoro e Formazione - Centro per l'impiego – CIP di San Lazzaro di Savena e Zola Predosa) provvederà a informare e a sensibilizzare i cittadini in stato di disoccupazione o in mobilità sulla possibilità di essere inseriti nel progetto in parola;
- le Organizzazioni Sindacali pubblicizzeranno il progetto nelle loro sedi, nelle situazioni ed occasioni che riterranno più opportune.
- Le Organizzazioni Sindacali collaboreranno alla diffusione dell'iniziativa e parteciperanno ai momenti informativi rivolti ai cittadini in stato di difficoltà occupazionale ed ai percorsi formativi per i dipendenti dei CIP;

Tutti i soggetti promotori promuoveranno quindi azioni di promozione dell'iniziativa e di sensibilizzazione alle ONP, interessate ad accogliere potenziali volontari, per recepire la loro adesione e coinvolgimento, ed implementare e attivare le loro attività sul territorio. Si potrà prevedere per le ONP che aderiscono al progetto anche una fase di accompagnamento per l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi volontari.

Le Confederazioni sindacali saranno anch'esse coinvolte attivamente nell'attività formativa/informativa fornendo informazioni sia ai cittadini sia alle ONP su tutta una serie di diritti e opportunità di cui potrebbero usufruire le persone in stato di protezione sociale.

Per chi sceglierà di svolgere attività di volontariato in modo continuativo, potrà essere offerto un percorso di individuazione e riconoscimento delle competenze acquisite, da riportare sul *Libretto delle competenze*², "spendibili" come continuità curricolare.

Il progetto sarà attivato in fase sperimentale nei distretti di San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno, in collaborazione con i Centri per l'impiego territoriale.

Saranno in particolare invitate ad aderire al progetto le ONP della provincia di Bologna, in possesso dei requisiti richiesti: individuazione di un tutor quale figura di riferimento per il volontario/i volontari e per il progetto, disponibilità ad accogliere il volontario/i volontari, definizione di un progetto/attività specifica all'interno del quale il volontario/i volontari verrà accolto, disponibilità a partecipare a eventuali momenti formativi e di monitoraggio organizzati nell'ambito del progetto. Le competenze acquisite saranno valorizzate nel libretto delle competenze del volontario e nel curriculum professionale.

minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92

² Il *Libretto delle competenze del volontario* è un progetto in fase di sperimentazione da parte di Volabo e permette di ricostruire e vedere riconosciuta l'esperienza condotta dal volontario. L'attività di volontariato ha un grande riconoscimento a livello europeo e, con la riforma del lavoro del 2012, oggi anche in Italia.